



MOVIMENTO • MARIANO

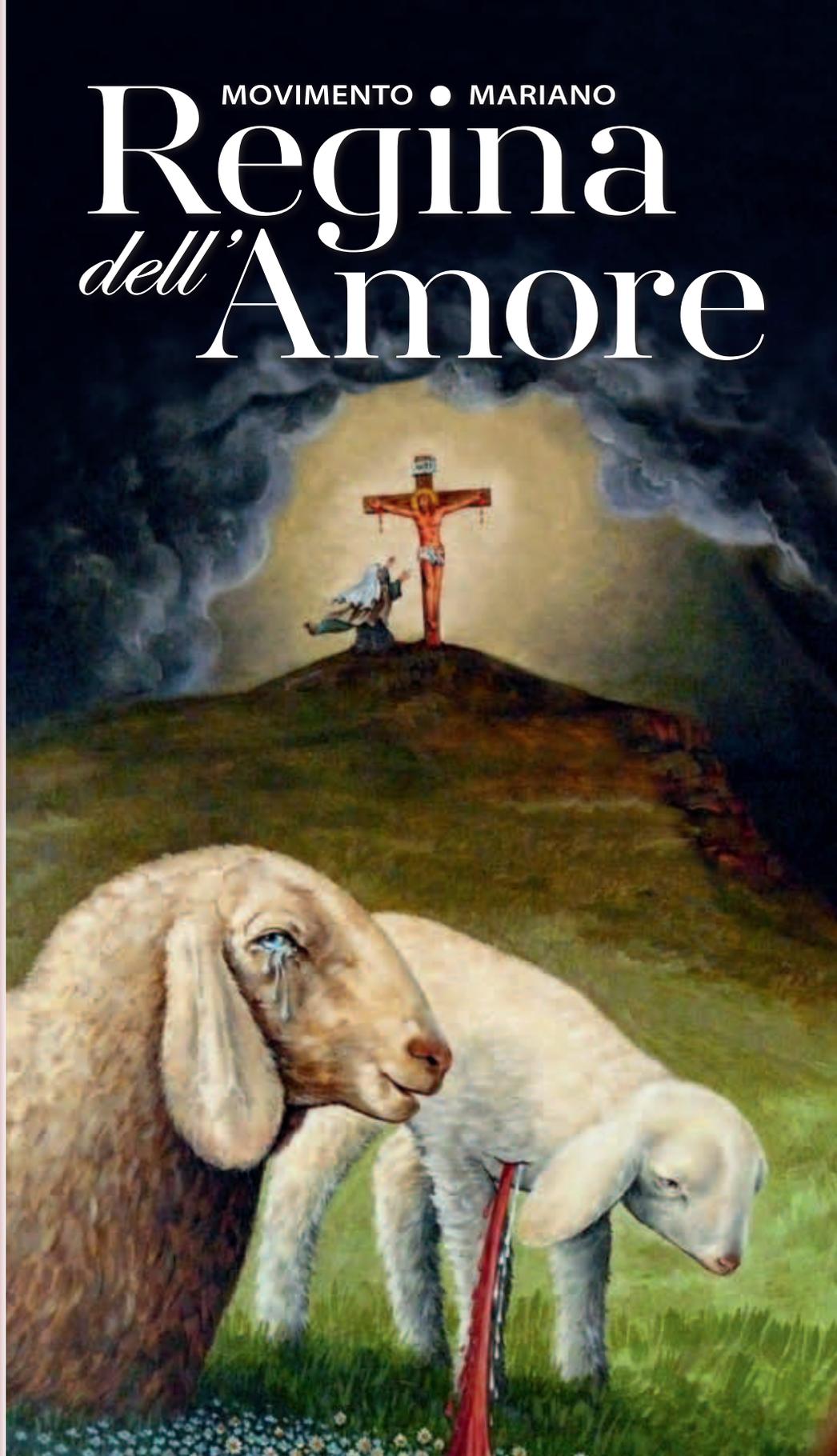
Regina *dell'*Amore

marzo
aprile
2018

**San
Martino
Schio**

anno XXXII

287





Mirco Agerde

EDITORIALE

Carissimi lettori e lettrici della nostra rivista "Regina dell'Amore", con questo scritto sono lieto di annunciarvi alcune novità decise dalla nuova amministrazione e dal consiglio di redazione e che d'ora innanzi potrete osservare nel nostro bollettino. Innanzitutto una diversa colorazione delle pagine che vogliono indicare argomenti diversi che verranno trattati (formazione, spiritualità, vita del Movimento ecc); in secondo luogo articoli con argomenti nuovi e attuali che intendono focalizzare sempre di più il pensiero chiaro del Magistero della Chiesa illuminando i lettori, per quanto è nelle nostre possibilità, all'interno della enorme confusione in cui oggi ci troviamo a vivere e non mancheranno interessanti interviste a personaggi che gravitano, direttamente o indirettamente, intorno al nostro Movimento. Infine, abbiamo pensato di creare un apposito spazio anche per le domande di voi lettori: domande su ogni argomento inerente la fede e la morale; critiche costruttive e apporti che arricchiscano la nostra amata rivista; le domande verranno ovviamente selezionate ed esperte nei vari ambiti, di volta in volta, daranno chiare risposte.

Approfitto di queste righe anche per annunciarvi, purtroppo, la morte del carissimo Direttore della nostra rivista, Renzo Guidoboni, che ci ha lasciati il 18 dicembre scorso. Per quasi un ventennio ha diretto in modo competente e professionale il nostro bollettino: a lui va innanzitutto il nostro ricordo nella preghiera e ogni mia e nostra gratitudine per lo spirito di dedizione e amore che lo hanno sempre contraddistinto non solo come Direttore ma anche come capogruppo di preghiera a Ferrara e convinto collaboratore e sostenitore, fin dai primi anni, del nostro Movimento. A lui, ripeto, ogni nostro ringraziamento, nella speranza che dal Cielo possa intercedere per noi e le nostre attività.

Colgo anche l'occasione per presentare il nuovo Direttore del bollettino che sarà Pier Luigi Bianchi Cagliosi, romano di nascita, autore di moltissimi articoli e pubblicazioni di attualità e di promozione e difesa della fede, per qualche anno consulente di Radio Maria in Bosnia Erzegovina, membro della Federazione Internazionale dei Giornalisti e della Free Lance International Press, da parecchi anni vicino alla nostra realtà che conosce fin quasi dall'inizio.

A lui il mio e vostro augurio per un proficuo lavoro di nuova evangelizzazione anche attraverso le pagine della nostra rivista che spero possa risultrarvi sempre più gradita e formativa per la maggior gloria di Dio e la salvezza delle anime per la potente intercessione della nostra Mamma Maria Regina dell'Amore.

Messaggio del 17 maggio 1999

Benedite con me il Signore.

*Figli miei cari,
pregherete per la pace.*

Vi chiedo

*di adorare Gesù sacramentato
perché finisca questa guerra molto,
molto pericolosa per il mondo intero.*

Fate ore di adorazione.

Tu, figlio mio,

*dona ancora la tua sofferenza,
i tuoi fratelli presenti
mi offrano tutto il loro lavoro.*

*Oggi benedirò il vostro nuovo lavoro
di direzione dell'opera.*

Siate uniti, uniti.

Ascoltatemi, Io non vi abbandonerò.

Vi benedico e vi stringo a me.





«Fate ore di Adorazione»

di Mirco Agerde

«Figli miei cari, pregate per la pace».

Quante volte abbiamo sentito questa richiesta da parte della Madonna; quante volte la stessa Chiesa ci invita a pregare per il medesimo scopo; quante volte sentiamo varie persone più o meno note od influenti parlare ed auspicare la pace! Ma di quale pace parla il Cielo e di quale gli uomini?

Questi ultimi, molte volte, interpretano la questione della pace come assenza di guerre e conflitti e magari, sotto sotto, sperano questo per poter salvaguardare interessi e guadagni o, semplicemente, per una loro personale tranquillità; non così il Signore che in tutta la Bibbia, dal primo al settantaduesimo libro, parla di pace come

qualcosa che parte dal cuore dell'uomo poiché ogni conflitto dal più piccolo al più grande, da quello interiore e personale a quello mondiale, deriva spesso da un cuore malfermo e turbato; e poiché il turbamento del cuore deriva dal peccato, ecco allora rivelata la causa di tutte le guerre e di tutti i mali: il peccato dell'uomo!

«Vi chiedo di adorare Gesù Sacramentato perchè finisca questa guerra molto, molto pericolosa per il mondo intero. Fate ore di Adorazione».

Ebbene, chi può liberare l'uomo dal suo male? Soltanto Gesù il Figlio Unigenito del Padre che con la sua morte e risurrezione - trionfo dell'amore - ha distrutto il dominio del peccato e della morte e ha riaperto le porte del Paradiso ai suoi figli e

fratelli. Pertanto la richiesta della Regina dell'Amore di moltiplicare le Ore di Adorazione Eucaristica, è domanda di riconoscere il primato di Dio, il primato della Grazia contro ogni pretesa umana di fare e risolvere i problemi con le sole proprie forze; è riconoscere che solo il Dio della pace è realizzazione dell'unica vera pace possibile ed auspicabile nel cuore umano, prima, e conseguentemente nel mondo.

Ora se è vero che nel messaggio in questione, la Vergine si riferisce alla guerra del Kosovo che imperversava proprio nell'anno 1999 e vedeva messi in gioco gli interessi di tante Nazioni piccole e grandi, risulta altrettanto vero che ogni conflitto, di qualsiasi genere, è molto, molto pericoloso: infatti chi è in conflitto con sé stesso, corre il pericolo di distruggere sé e gli altri. Un focolare domestico in conflitto, rischia di distruggere l'intera famiglia e soprattutto i figli e così via secondo il gioco del sassolino gettato in acqua il quale sviluppa tanti cerchi concentrici che si allargano sempre più.

Ancora una volta, dunque, soltanto Gesù presente nel SS. Sacramento dell'altare e che ben conosce il cuore dell'uomo, può trasformarlo e riempirlo di quell'amore divino che, sradicando il peccato, l'odio, la maldicenza, l'orgoglio, la falsità, l'avarizia e ogni forma di male interiore, può disintegrare sul nascere ogni radice di divisione e conflitto.

Inoltre, «L'intimità divina con

il Cristo, nel silenzio della contemplazione, non ci allontana dai nostri contemporanei, ma, al contrario, ci rende attenti e aperti alle gioie e agli affanni degli uomini. Attraverso l'adorazione, il cristiano contribuisce misteriosamente alla trasformazione radicale del mondo e alla diffusione del Vangelo. Ogni persona che prega il Salvatore trascina dietro di sé il mondo intero e lo eleva a Dio. Coloro che s'incontrano con il Signore svolgono dunque un eminente servizio; essi presentano a Cristo tutti coloro che non Lo conoscono o che sono lontani da Lui; essi vegliano dinanzi a Lui, in loro nome».

(S. Giovanni Paolo II, Lettera al Vescovo di Liegi per il 750° anniversario della festa del Corpus Domini, 28 maggio 1996)

«Tu, figlio mio, dona ancora la tua sofferenza; i tuoi fratelli qui presenti offrano tutto il loro lavoro».

Se, dunque, l'Eucaristia, l'Adorazione, la visita al SS. Sacramento, rappresentano la forma più alta ed efficace di lode, ringraziamento, espiazione ed intercessione per la salvezza del mondo intero, parimenti, accanto a questi mezzi sacri o in aggiunta ai medesimi, la Madonna ci indica anche l'offerta delle proprie sofferenze e del lavoro quotidiano che significano, in fondo, il dono generoso della propria esistenza. Infatti, il soffrire ci immedesima particolarmente al Cristo sofferente (e poi glorioso) presente nell'Eucaristia, così come il lavoro (specie quello per le opere volute dal Cielo) contribuisce ad edificare il Regno

di Dio sulla terra, di cui l'Eucaristia è annuncio e anticipo. Pertanto, tutti ma proprio tutti possiamo e dobbiamo essere costruttori di pace, dal pensionato, all'adulto, al giovane fino al bambino; dal religioso al padre o madre di famiglia, dallo sposato al celibe, poiché tutti possiamo pregare ed offrire, ciascuno secondo il proprio stato di vita. Tutto quanto, però, diventerà sempre più efficace e calamita di benedizioni Celesti ad una condizione ben precisa: «Oggi benedirò il vostro nuovo lavoro di direzione dell'Opera. Siate uniti, uniti, ascoltatevi».

Sì, chi vuol occuparsi e porta-

re avanti le grandi opere di Dio, deve impegnarsi a vivere sempre più di Lui, per mezzo di Lui, con Lui e in Lui favorendo unità e compattezza con tutti coloro che condividono la stessa battaglia per la fine di tutte le guerre che sono nel mondo, ma anche per quella tremenda che mette quotidianamente un numero sterminato di vittime e che si accanisce - oggi particolarmente - contro la vita dal concepimento alla morte naturale e contro la famiglia secondo il progetto del Creatore.

«Vi benedico e vi stringo a me».



Auguri a tutti per una Santa Pasqua

«Figli miei, non cercate tempo nel tempo.

Questo è il vostro tempo!
Continuate alla mia scuola
ravvivando sempre più le mie schiere:
insieme loderemo Dio.

Gran parte del mondo, bello,
creato da Lui, disprezza Lui
Creatore correndo
disperatamente verso Satana.

Gesù è il Signore!
Lui morì per i peccati dell'umanità;
risorto è per la vita degli uomini.
Il Regno di Dio per voi è venuto.
Ora, animata sia ogni vostra parola
dalla potenza dello Spirito Santo!».

Messaggio della Regina dell'Amore
del 26 settembre 1990

MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Settimana Santa

Lunedì Santo

• Cari figli miei, vivete con la penitenza questo tempo santo. Cancellate con la vostra preghiera ogni offesa recata a Dio; fate vostri i patimenti di Gesù. Abbracciate la Croce. Innalzate la Croce, solo attraverso la Croce la vostra salvezza. Gesù vi ama, aspetta da voi il vostro amore. Siate generosi. Il Padre vi premierà per le vostre opere. Io vi benedico e rimango in mezzo a voi. (24/3/1986)

• Figli cari, vi voglio profeti credibili, e voi lo sarete se costantemente camminerete con

Maria alla vostra santificazione. Voi siete scelti al grande lavoro di conversione nel mondo: voi annuncerete Gesù. Beati voi quando sarete ascoltati e creduti poiché allora sarete nel mondo luce che salva e lo Spirito Santificatore sarà in voi. (13/4/1987)

• Figli miei, la vostra speranza trabocchi in virtù dello Spirito Santo, rendendo capace ogni uomo di chiamare Dio: Padre. Egli vi santificherà; siate sempre più coscienti della sua presenza in voi. Anch'io sono presente e con voi in cammino. Non temete la Croce, poiché è la Croce di Gesù. Attraverso la Croce la vittoria. (9/4/1990)

• Io sono colei che conosce i vostri mali e che guarisce le vostre malattie. (25/3/1991)

Martedì Santo

• Figlio mio, ti ringrazio perché hai accettato quanto ti ho proposto in questo tempo. Ringraziamo anche il Padre per questa grazia. Ancora io ti chiedo di prega-

re; pregate; la Madonna vi aiuterà. Tu lo sai quale pericolo incombe su di voi! Allontaniamolo con la conversione e la preghiera. Oggi ti darò un importante compito che porterete a compimento quando tutto sarà accolto dal Padre. (25/3/1986 - 1°)

• Caro figliolo, ho chiesto a te e ai tuoi amici la preghiera, la conversione, la salvezza dei vostri fratelli. Vi ho consegnato i giovani, ora vorrei il vostro impegno anche per gli anziani. Unite le forze, insieme costruite una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. Incominciate, io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete "Opera dell'Amore". Donate tutto il vostro amore. Anche voi ne godrete i frutti. Un giorno questa mia immagine sarà nella cappella di questo edificio dove vi unirete per pregare: fate che sia una famiglia. (25/3/1986 - 2°)

• Figli miei, non temete! Preoccupatevi solo di camminare nella direzione indicatavi e illuminata dalla mia Luce. Gesù, che vi ho portato, trionferà anche per la vostra conversione. Pregate per tanti suoi nemici perché il loro tempo sta terminando. Pregate con me per chiedere a Gesù la salvezza di tante anime, del maggior numero di anime in questo grave momento della storia dell'umanità. Figli cari, sono ancor più con voi, sempre più con voi perché avete maggiormente bisogno di aiuto. (25/3/1997)

Mercoledì Santo

• Prega e dona i tuoi sacrifici, poiché solo attraverso la pre-

ghiera gli uomini si salveranno. Anche quelli che vengono in chiesa non sono abbastanza credenti. Ecco perché io interveggo: per fare la volontà del Padre. Rivolgetevi sempre al Padre, perché è Lui che tutto può. Il mondo sta andando alla perdizione. (3/4/1985)

• Figli miei, ecco per voi il tempo del perdono, il tempo più propizio per avvicinarvi a Gesù. Molte cose vi dissi per aiutarvi a conoscere Gesù. Ascoltate ancora la mia voce, la voce della Madre dal Cielo, la Madre di Gesù che vi invita a vivere nell'amore con il perdono. Come Gesù perdonò ai suoi carnefici, voi perdonate ai vostri fratelli. La vostra salvezza attraverso l'amore. Gesù e Maria non vi abbandoneranno: saremo vostro aiuto nel cammino verso il Cielo. Figli miei, nel mio Cuore ci siete tutti, tutti. (22/3/1989)

• Figli miei, quanta consolazione dalla Croce di Gesù! Lavacro per quanti desiderano la sua amicizia. Adorate la Croce. Abbracciate con me la Croce. (27/3/1991)

Giovedì Santo

• Cari figli, vivete questi giorni di dolore uniti a Gesù, Lui ha saputo essere umile e generoso, non abbiate vergogna di essere suoi imitatori. Donatevi anche voi per i vostri fratelli come Lui ha fatto per voi. Questo io vi chiedo: sappiate essere generosi con tutto voi stessi, questi sono i giorni più vicini e decisivi per donarvi al lavoro che vi attende. Con voi ci sono anch'io. (27/3/1986)

• Figli miei, ogni giorno vi chiedo di vivere l'umiltà perché con l'umiltà crescerete nella fede. Questi giorni della Croce saranno vissuti con Gesù solo dagli umili, solo gli umili moriranno e risorgeranno con Gesù. Togliete da voi e dal mondo l'indifferenza e la superbia, allora tutti comprenderete la grandezza di questo mistero. Ci sono anch'io con voi, figli cari. (16/4/1987)

• Figli cari, Gesù è con voi: l'avete cercato, ora è con voi. Sarà costante la mia attenzione su ciascuno di voi, figli miei, perché non vi allontaniate da Lui. Desidero condurre, con voi, tutti i giovani a Gesù. Allora non saranno più confusi i loro cuori, ma nella gioia, perché non siano più sotto la croce ma ad innalzare la croce. Non sarete più soli, figli miei, poiché avete deciso di rimanere con Gesù e Maria. (31/3/1988)

• Figli miei, in questi giorni in modo particolare il Signore purificherà i vostri cuori; si effonderà lo Spirito di Dio in voi; di grazia vi riempirà. Figli miei, continuo è il mio soffrire per i miei figli più lontani, bisognosi, poveri peccatori. Sia vostro grande desiderio la loro conversione. Donate la vostra sofferenza con gioia. La vostra umile, continua preghiera donate. Figli cari, sappiate che ogni dolore che vi tormenta, ogni offesa che vi ferisce, prima di arrivare a voi ha colpito dura-

mente il Cuore di Gesù. Più intensamente vivrete con Gesù questi giorni e più sarà grande la grazia in voi. Sono con voi ogni momento. Siate anche voi con me. (23/3/1989)

• Preghiamo insieme. Figli miei, rimanga viva nel mondo la Parola di Gesù. Continui a vivere attraverso di voi, miei missiona-

ri. Ascoltino gli uomini tutti la Parola che voi porterete con me. (12/4/1990)

Venerdì Santo

• Gesù! Gesù! Siamo con te. Figli miei, vi ringrazio. Ringrazio tutti quelli che in questo giorno vivono e rivivono la sofferenza di Gesù. Vi assicuro che chi con me seguirà la strada di Gesù, entrerà nel suo Regno. Anche voi, figli miei, vi sto conducendo in questa strada. (24/3/1989)

• Io sono la Madre di ogni consolazione. (29/3/1991)

Sabato Santo

• Figli miei, gli uomini hanno messo a tacere Gesù ma voi farete che il suo martirio non sia stato invano. Voi sarete la continuazione della sua parola, delle opere che parleranno di Lui. Donatevi per il bene di tutti. Ora tocca a voi missionari di Gesù: Lui vuole parlare



per mezzo di voi. Siate orgogliosi per il suo invito. Dimostratevi degni del suo amore. (29/3/1986)

• Il Padre con Gesù e Maria vi benedice, figli cari. Gesù ha lasciato la sua croce per unirsi al Padre. Attende anche voi tutti. Lasciatevi accompagnare e prendere per mano da Gesù e da Maria. Non temerete più ma camminerete sicuri per la giusta via. Grazie, figli miei. Abbiate anche voi il coraggio di affrontare le vostre croci e sarete liberati presto dalla schiavitù perché Maria vi aiuterà. (18/4/1987)

• Figli miei, io vi prometto che nell'ultimo tempo della vostra vita terrena io vi accoglierò e vi accompagnerò perché il Padre vi accolga. Molti oggi si sono riconciliati con Gesù anche per mezzo di voi. Grazie, figli cari. Domani io verrò a benedire la vostra nuova chiesa (*la nuova Cappella del Cenacolo*). Sarò con voi, aspettatemi a mezzogiorno. Ora benedico voi e le vostre cose. (2/4/1988)

• Figli miei, guardate al futuro con speranza voi che mi amate. Continuate il cammino di Gesù. Andate, cercate i peccatori; e, se siete guariti, mostrate

il vostro cuore. Dite a tutti che Dio viene verso l'uomo e perciò occorre decidersi. Il Regno di Dio è ancora più vicino: chi vuole appartenervi ed entrare accolga il dono. Dio attende una sola risposta da tutti: "Credo!". Rimarrà Gesù in mezzo agli uomini per accompagnarli, aiutandoli con i suoi segni e miracoli, inebriando tutti della sua grazia. Figli miei, si realizzerà il mio piano d'amore attraverso il mio Cuore Immacolato e attraverso la missione che mio Figlio Gesù ha affidato a ciascuno di voi. Abbiate coraggio, quindi, abbiate la pace che vi porto, benedicensi. (14/4/1990)

La distribuzione della Comunione sulla mano

8 Riportiamo di seguito alcuni significativi passaggi tratti dalla prestigiosa prefazione del Card.

Robert Sarah, Prefetto della Congregazione del Culto Divino, al libro di Don Federico Bortoli. "La Provvidenza, che dispone sapientemente e soavemente tutte le cose, ci offre la lettura del libro "La distribuzione della Comunione sulla mano", di don Federico Bortoli, proprio dopo aver celebrato il centenario delle apparizioni di Fatima. Vediamo ora come la fede nella presenza reale può influenzare il modo di ricevere la Comunione, e viceversa. Ricevere la Comunione sulla mano, comporta indubbiamente una grande dispersione di frammenti; al contrario, l'attenzione alle più piccole bricioline, la cura nel purificare i vasi sacri, non toccare l'Ostia con le mani sudate, diventano professioni di fede nella presenza reale di Gesù, anche nelle parti più piccole delle specie consacrate: se Gesù è la sostanza del Pane Eucaristico, e se le dimensioni dei frammenti sono accidenti soltanto del pane, ha poca impor-

tanza quanto un pezzo di Ostia sia grande o piccolo! La sostanza è la medesima! È Lui! Al contrario, la disattenzione ai frammenti fa perdere di vista il dogma: pian piano potrebbe prevalere il pensiero: "Se anche il parroco non fa attenzione ai frammenti, se amministra la Comunione in modo che i frammenti possano essere dispersi, allora vuol dire che in essi non c'è Gesù, oppure c'è 'fino a un certo punto'".

Il secondo binario su cui si snoda l'attacco contro l'Eucaristia è il tentativo di togliere dal cuore dei fedeli il senso del sacro. La Sacra Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino, già nel 1980, con l'istruzione *Inaestimabile donum*, lamentava una crescente perdita di senso del sacro nella liturgia, che negli ultimi decenni purtroppo non si è arrestata. La liturgia è fatta da molti piccoli riti e gesti - ognuno di essi è capace di esprimere questi atteggiamenti carichi di amore, di rispetto filiale e di adorazione verso Dio. Proprio per questo è opportuno promuovere la bellezza, l'appropriatezza e il valore pastorale di una pratica sviluppata durante la lunga vita e tradizione della Chiesa, cioè l'atto di ricevere la Santa Comunione sulla lingua e in ginocchio. La grandezza e la nobiltà dell'uomo, così come la più alta espressione del suo amore verso il suo Creatore, consiste nel mettersi in ginocchio davanti a Dio".

Card. Robert Sarah

in ascolto

Quanto amore per voi

Miei cari, oggi la mia Croce

grida per la santità

e richiama tutti voi alla santità.

È questa l'ora del dolore,

è l'ora della vita, è l'ora della morte.

Guardate il mio Cuore,

c'è l'incendio del mio amore

per l'Umanità.

Miei amati discepoli, venite,

penetrate nella piaga del mio Cuore,

abbandonatevi a Me

e avvolgerò la vostra anima

nel mio sacro Cuore.

Quanto amore per voi, quanto amore!

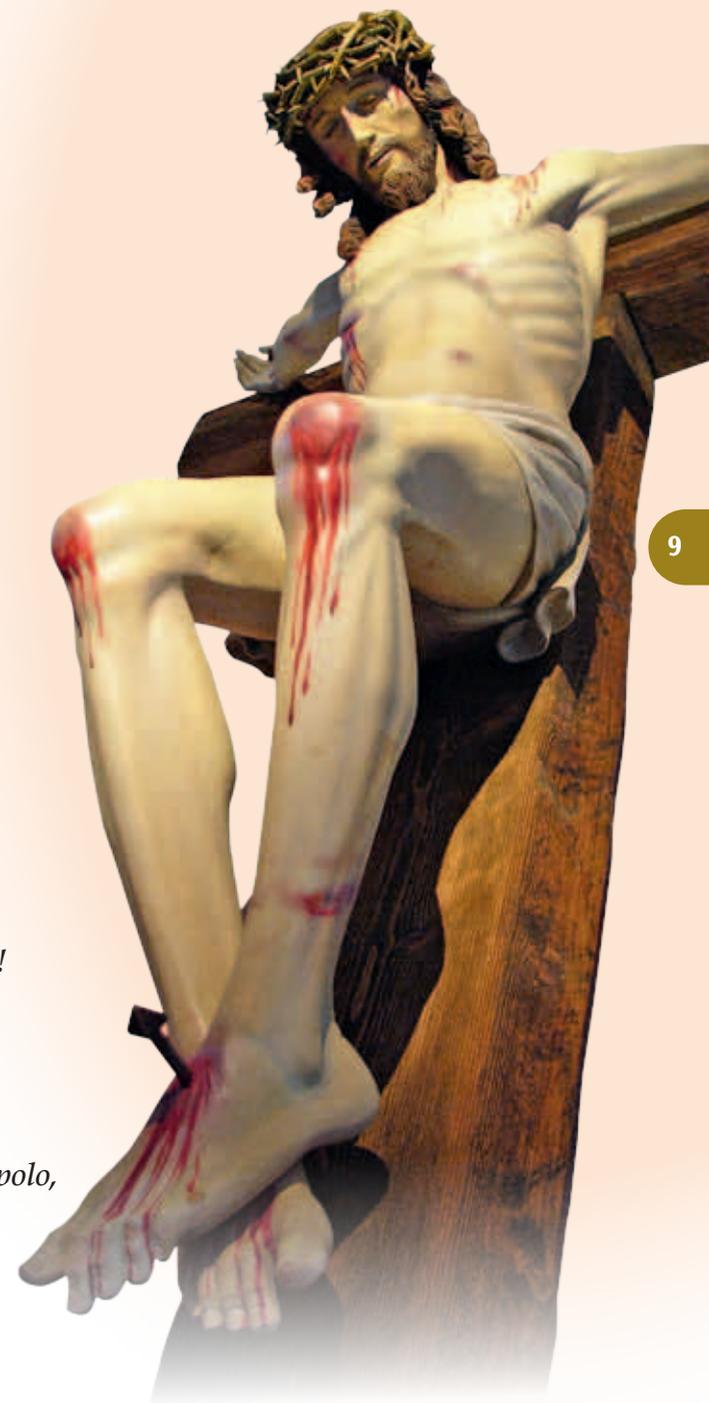
Senza emettere lamento

ho portato tutti i vostri peccati

sulle mie spalle;

ma ancora quanta iniquità nel mio popolo,

quanto buio!



Gocce di Vita

PERCORSO DI FORMAZIONE BASATO SULLA BIBBIA E IL MAGISTERO DELLA CHIESA (10)

Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin

INTRODUZIONE:

Proseguiamo nell'approfondimento degli insegnamenti biblici, che ci aiutano a comprendere quanto Dio ha posto nella creazione per l'uomo e la donna, invitati a riconoscere in ogni cosa la provvidente tenerezza del Creatore per le Sue creature e ad adorarlo quale Fonte della vita e fine della loro esistenza.

Dal testo "Alle sorgenti del Cristianesimo" pubblicato dal Movimento Mariano Regina dell'Amore.

CUSTODIRE IL CREATO

a) È necessario che ogni persona umana, mentre usa e trasforma la sua parte di beni materiali, contribuisca a mantenere la bellezza del creato, l'equilibrio della natura, la salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

b) L'attività umana deve servire non a produrre per consumare e distruggere, ma a produrre solo quello che è necessario alla vita della generazione presente, con rispetto e sobrietà, in modo da preservare le risorse del creato per tutte le generazioni che verranno.

c) Coloro che detengono il potere politico oggi più che mai devono essere vigilanti nel guidare le attività umane in modo saggio e responsabile. Riguardo alla salvaguardia dell'ambiente, essi hanno il dovere di fare delle leggi il più possibile conformi a quella "legge eterna" e a quella "grammatica del creato" il cui rispetto è necessario perché l'uomo possa continuare a vivere sulla terra. **(mess. 1)**

d) Infine l'uomo deve ricordare che non è il padrone assoluto, ma solo l'amministratore delle realtà terrene, e che del loro uso deve rendere conto a Colui che di esse è il vero Signore (Salmo 23/24,1). È anche un gesto buono quello di pregare per le realtà naturali. In questa fede i cristiani, seguendo la perenne tradizione della Chiesa

(vedi le Quattro Tempora, le Benedizioni delle campagne, le Litanie dei Santi), dovrebbero ritornare a pregare il Creatore insieme in alcuni momenti dell'anno perché domini e orienti al bene gli elementi della natura, disponendo ogni cosa per la vita e la serenità dei suoi figli. *(Sul tema "Salvaguardare l'ambiente" vedi: Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 2004, nn.451-487; vedi anche: Benedetto XVI, Lettera Enciclica "Caritas in Veritate, 2009, nn.48-52).* **(mess. 2)**

UN NUOVO RAPPORTO CON LE REALTÀ CREATE

Concludiamo questo importante tema con un passo della recente enciclica "Laudato si'", scritta da Papa Francesco in pieno accordo con il Patriarca di Costantinopoli e destinata a divenire la "magna charta" dell'impegno per l'ecologia. "Il Patriarca Bartolomeo si è riferito particolarmente alla necessità che ognuno si penti del proprio modo di maltrattare il pianeta... perché "un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio".

Allo stesso tempo ha richiamato l'attenzione sulle radici etiche e spirituali dei problemi ambientali, che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano, perché altrimenti affronteremmo soltanto i sintomi. Ci ha proposto di passare dal consumo al sacrificio, dall'avidità alla generosità, dallo spreco alla capacità di condividere, in un'ascesi che 'significa imparare a dare, e non semplicemente a rinunciare. È un modo di amare, di passare gradualmente da ciò che io voglio a ciò di cui ha bisogno il mondo di Dio. È liberazione dalla paura, dall'avidità e dalla dipendenza'. *(Papa Francesco, Lettera Enciclica "Laudato si'", nn. 8-9)* **(mess. 3)**



Domande:

1 - "Noè era giusto e camminava con Dio" (Genesi 6,9). La gente di questo tempo cammina con il Signore? C'è anche oggi orgoglio e autosufficienza nei suoi confronti?

2 - L'umanità di questo secolo sicuramente sta trasformando la terra molto più che nei secoli passati.

Noti in te e negli altri la preoccupazione di lasciare la terra bella e vivibile per le generazioni future?

3 - Quali aspetti dell'attività umana attuale danneggiano di più l'ambiente? Quali attenzioni bisognerà avere e quali scelte si dovranno fare per meglio custodire i beni del creato?

Estratto Enciclica "Laudato si'" sulla cura della casa comune - N° 9

243. Alla fine ci incontreremo faccia a faccia con l'infinita bellezza di Dio (cfr 1 Cor 13,12) e potremo leggere con gioiosa ammirazione il mistero dell'universo, che parteciperà insieme a noi della pienezza senza fine. Sì, stiamo viaggiando verso il sabato dell'eternità, verso la nuova Gerusalemme, verso la casa comune del cielo. Gesù ci dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). La vita eterna sarà una meraviglia condivisa, dove ogni creatura, luminosamente trasformata, occuperà il suo posto e avrà qualcosa da offrire ai poveri definitivamente liberati.

244. Nell'attesa, ci uniamo per farci carico di questa casa che ci è stata affidata, sapendo che ciò che di buono vi è in essa verrà assunto nella festa del cielo. Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra cercando Dio, perché «se il mondo ha un principio ed è stato creato, cerca chi lo ha creato, cerca chi gli ha dato inizio, colui che è il suo Creatore». [172] Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza.

*245. Dio, che ci chiama alla dedizione generosa e a dare tutto, ci offre le forze e la luce di cui abbiamo bisogno per andare avanti. Nel cuore di questo mondo rimane sempre presente il Signore della vita che ci ama tanto. Egli non ci abbandona, non ci lascia soli, perché si è unito definitivamente con la nostra terra, e il suo amore ci conduce sempre a trovare nuove strade. A Lui sia lode! **(mess. 4)***

ACCOSTAMENTO DI MESSAGGI DELLA REGINA DELL'AMORE AI TEMI ESPOSTI

(mess. 1) - Il Padre vi ha dato un mondo meraviglioso ma gli uomini non Lo ringraziano. Si prodigano per distruggerlo. (9 giugno 1985)

Preghiamo insieme. Figli miei, esulterà nel gaudio quanto nel silenzio è mortificato. Se sarà mia la vostra parola, il mio desiderio si compirà per mezzo di voi, miei strumenti. Poiché la desolazione è grande, molto è il lavoro che vi attende. Direte a tutti di ritornare a Dio, di vivere nel suo amore; non ci sarà altrimenti salvezza. Usate bene il vostro intelletto; importanti voi siete agli occhi dei Padre. Imparate dalla natura che vi circonda ad essere veri. Anche questa grida contro di voi ribellandosi a tanta iniquità umana... (10 gennaio 1990)

(mess. 2) - Gloria in eterno al Padre. Figli miei, il prezioso tempo della vita terrena vi sfugge ed io vi invito a non sciuparlo nell'oblio, ma mettere un pensiero eterno a tutte le cose affinché le realtà invisibili siano la vostra ricchezza. Un giorno attribuirete un valore ben diverso alle cose della terra. (31 dicembre 1992)

(mess. 3) - ...Siate sordi e ciechi al mondo, figli miei, e potrete udire sempre più chiara la mia voce che vi sollecita ad essere voce che porta equilibrio morale, purezza, dove la matrice delle passioni ha seminato smarrimenti e incertezze, dove sempre più si estendono teorie materialistiche di morte. Voi porterete la vera vita! Io vi dono una forza nuova di vita, figli miei, perché siate forti nell'amore, saggi difensori del sublime fondamento di ogni legge che si trova in Dio... (25 gennaio 1989)

(mess. 4) - Benediciamo e adoriamo il Signore. Cari figli miei, l'opera di Gesù è anche l'opera di Maria: in mezzo a voi ci sono anch'io e con voi vorrei poter portare la gioia in terra, a tutti gli uomini, con la verità nel credere a Lui, per far vivere il suo Vangelo, per ringraziare il Padre. Quanto bello il vostro mondo e il vostro vivere sarebbe! Ascoltatemi, figli miei. Io vi benedico. (7 maggio 1986)

P. S. - I messaggi di Maria "Regina dell'Amore" sono raccolti e pubblicati con il consenso della Chiesa nel volumetto "Maria chiama". Per informazioni sui sussidi "Gocce di vita" e richieste inviare e-mail a: goccedivita47@gmail.com

Insegnate ai vostri giovani il valore del sacrificio

(Seconda Parte)

Renato Baron durante l'estasi del 7 luglio 1993

Dall'intervento di Renato al termine della Via Crucis al Monte di Cristo del 7 luglio 1993

a cura di Valentina Ceron

Quanto vale la nostra vita, la nostra offerta e come siamo noi donati a Dio?

Vi ho raccontato ancora quella storia, tratta dalla vita dei Santi, che si trova negli atti di beatificazione di Santa Perpetua, di questa santa il cui racconto del martirio mi ha sconvolto: nel 300 dopo Cristo, in centro Africa, è stata messa in battaglia nell'arena, con un toro inferocito. Buttata in aria più e più volte, sanguinante, cade in mezzo all'arena e lei è attenta continuamente a rassettarsi il vestito, più attenta al pudore che al dolore.

Se fossi capace di lanciare un messaggio alle nostre giovani! Giovani che siete qui oggi, quale grande messaggio dareste al mondo oggi, quale messaggio di novità se aveste un po' di questo pudore, quale novità Cristiana! Il Signore ci vuole consacrati, che vuol dire Santi, che vuol dire differenti dal mondo, diversi da quello che ci offre

il mondo. Oggi bisogna che lanciamo questo messaggio al mondo, fratelli, ed è un messaggio forte.

La Madonna diceva del mondo: "Non saranno né le mie, né le vostre parole che li convertiranno".

Ma come, Vergine Santa, ci hai mandato in mezzo al mondo a convertire il mondo? Che cosa sarà che convertirà il mondo? Saranno i fatti che avverranno, anzi, che stanno avvenendo, ma, soprattutto, lo specchio della nostra vita.

Ecco il "santo", fratelli!

Noi non possiamo far rispecchiare il mondo in uno specchio vecchio e dire al mondo "Guarda che sei in peccato", ma dobbiamo dire al mondo: "Guardami, guardaci, se noi siamo in questa strada è possibile anche per te percorrerla".

Quante cose belle fratelli, quanta gioia donarsi a Dio! Noi dobbiamo tornare a Lui. I nostri ammalati che oggi sono qui, chiedono alla Madonna la guarigione del corpo.

Molte volte le malattie sono gravi e fanno paura e noi preghiamo tutti insieme per que-

sti ammalati e diciamo anche a loro: "Pregate, pregate". Anche Gesù ha pregato il Padre: "Passi da me questo calice, ma tuttavia sia fatta la tua volontà". Cerchiamo di scoprire fratelli se è volontà di Dio questo sacrificio, questa malattia, perché se è volontà di Dio noi diventeremo santi, e cosa vale allora piangere se saremo santi? Che cosa vale questo mondo se non per la vita eterna?

Ogni cosa al mondo è vana fuori dalla vita eterna e noi ci stiamo preparando alla vita eterna. "Siete candidati, diceva la Madonna, alle tenebre o alla luce". E noi dove vogliamo andare fratelli: nella notte o nel giorno? Qui c'è una possibilità grande oggi, una particolare grazia che scende dal cielo con Maria. "Vi faccio miei", dice Maria, "e con me siete al sicuro".

Questo mondo deve essere tutto Santo fratelli! Ecco il messaggio che noi dobbiamo portare senza paura, come non aveva paura Giovanni: "Esci popolo mio da Babilonia", diceva, "non mischiarti con i peccatori", e oggi dobbiamo ripetere queste parole, senza paura, le parole di Giovanni, fratelli.

Siamo in mezzo a una Babilonia e noi siamo come astri che devono risplendere nel mondo e portare la luce di Dio, perché siamo suoi, siamo cristiani e dobbiamo convertire il mondo.

Ecco il messaggio che ci lascia la Madonna stasera.

Sia che siate giovani o vecchi, sani o ammalati, fate della vostra vita un sacrificio perfetto a Dio. Signore, tu mi hai dato questa vita, tu mi hai dato questa gioia, tu mi hai dato questo pane: è tutto tuo! Che cosa posso darti

io se non quello che è tuo?

La mia vita, Signore ti dono. Fratelli, si tratta di Fede, si tratta di credere e la Madonna vuole donarci questa Fede.

Intanto dobbiamo trasmettere quello che abbiamo, in ogni nostro incontro, in ogni nostra preghiera deve crescere questa fede, dobbiamo far sì che il mondo ci veda diversi, che il mondo capisca che la vita fatta con Cristo, insieme col suo sacrificio, è una vita che vale la pena di vivere, non è la vita che oggi ci offre il mondo: che vale, è quella che ci ha offerto Dio, e che Gesù è venuto a santificare col suo esempio, con la sua croce!

Preghiamo, fratelli, per capire sempre di più questo misterioso progetto di Dio su di noi, che non ha bisogno di azioni, di capri e di piante tagliate, di morti sulle strade: ha bisogno dell'offerta nostra.

Signore, io so che tu sei mio e io sono tuo. Ti offro tutta la mia vita e il mio lavoro, il mio sacrificio, il mio sudore, i miei figli, mia moglie, mio marito, la mia malattia, la mia vecchiaia: Signore, tutto tuo, per la tua Gloria, o Signore!

Qual è la gloria di Dio, fratelli se non questa, se non noi che siamo molti, insieme.

Ecco la gloria di Dio: tutti insieme noi formiamo la gloria di Dio.

Dio non ha bisogno di satelliti o delle montagne, dei mari, non ha bisogno di Marte, Dio non sa cosa farsene di Giove o di Saturno, della Luna, delle stelle: l'uomo, noi, siamo importanti! Questo dobbiamo capire.

(2 - fine)

1985 - 25 marzo - 2018

33^o Anniversario della Prima Apparizione della Regina dell'Amore a Renato Baron

«Benediciamo il Padre.

Figli miei, in questo giorno, con il "sì" del mio Cuore, si realizzò il meraviglioso progetto di Dio per voi tutti.

Voglio rivivere con voi questo giorno esortandovi a rimanere a me uniti, schierati con Dio.

In questo tempo di presenza in mezzo a voi, ho voluto dimostrarvi tutto il mio amore materno fino alle lacrime, ma la indifferenza di molti miei figli è ancora grande.

I peccati aumentano, mentre scompare ogni rispetto per la vita e per la legge della natura. Figli miei, gridate al mondo il mio appello, il mio invito all'amore, altrimenti aumenterà la sofferenza per tutta l'umanità, e la pace, il trionfo del bene, si allontaneranno.

Ascoltatemi, figli cari, e voi trionferete con il bene. Stringendovi tutti al mio Cuore, vi benedico e vi ringrazio. Benedico i vostri cari». (25.3.2000)

Programma

Dal 22 al 25 marzo:
Preparazione con Triduo di Adorazione continuata al Cenacolo

Giovedì 22
Ore 20.30 - Incontro di preghiera

Venerdì 23
Ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

Sabato 24
Ore 21 - Incontro di preghiera

Domenica 25
Ore 11 - Santa Messa
al grande tendone del Cenacolo
Ore 15 e ore 21 - Via Crucis
al Monte di Cristo





Non basta non fare del male al prossimo occorre scegliere di fare il bene

a cura di Mirco Agerde

14 “Nell’Udienza Generale di **mercoledì 3 gennaio 2018**, il Santo Padre ha continuato il ciclo di catechesi sulla Santa Messa spiegando ai fedeli il significato dell’atto penitenziale, uno dei riti introduttivi della celebrazione liturgica. Illustrando la parabola del fariseo e del pubblicano (cfr Lc 18,9-14), Papa Francesco ha sottolineato che tutti i fedeli sono peccatori; per questo l’atto penitenziale deve essere compiuto da tutta la comunità riunita in preghiera. Soltanto “chi è consapevole delle proprie miserie e abbassa gli occhi con umiltà”, ha precisato il Pontefice, “sente posarsi su di sé lo sguardo misericordioso di Dio”. In seguito, Papa Francesco ha sottolineato l’insufficienza dei comportamenti omissivi, rimarcando la necessità di un’atteggiamento attivo: “In realtà, non basta non fare del male al prossimo, occorre scegliere di fare il bene cogliendo le occa-

sioni per dare buona testimonianza che siamo discepoli di Gesù.” Il Santo Padre ha poi evidenziato le gravi conseguenze causate dal peccato: “Il peccato taglia: taglia il rapporto con Dio e taglia il rapporto con i fratelli, il rapporto nella famiglia, nella società, nella comunità. Il peccato taglia sempre, separa, divide.” “Misurarsi con la fragilità dell’argilla di cui siamo impastati è un’esperienza che ci fortifica: mentre ci fa fare i conti con la nostra debolezza, ci apre il cuore a invocare la misericordia divina che trasforma e converte. E questo è quello che facciamo nell’atto penitenziale all’inizio della Messa”.

Nell’Udienza Generale di **mercoledì 10 gennaio 2018**, Papa Francesco, continuando il ciclo di catechesi sulla Santa Messa, ha trattato il canto del “Gloria” e l’orazione colletta. Il Santo Padre ha spiegato che il Gloria, “inno antichissimo e venerabi-

le”, “riprende il canto degli Angeli alla nascita di Gesù a Betlemme” e “coinvolge anche i fedeli raccolti in preghiera”. “Dopo il ‘Gloria’, oppure, quando questo non c’è, subito dopo l’Atto penitenziale, la preghiera prende forma particolare nell’orazione denominata ‘colletta’, per mezzo della quale viene espresso il carattere proprio della celebrazione, variabile secondo i giorni e i tempi dell’anno (cfr *ibid.*, 54).” I fedeli si raccolgono in un momento di silenzio, “al fine di prendere coscienza di stare alla presenza di Dio e far emergere, ciascuno nel proprio cuore, le personali intenzioni con cui partecipa alla Messa” (cfr *ibid.*). Papa Francesco ha enfatizzato l’importanza del silenzio: “Raccomando vivamente ai sacerdoti di osservare questo momento di silenzio e non andare di fretta. [...] Senza questo silenzio, rischiamo di trascurare il raccoglimento dell’anima.” Il Santo Padre ha concluso la catechesi ricordando che: “Cristo è l’O-

rante ed è insieme la preghiera! [...] Tornare a meditarne i testi, anche fuori della Messa, può aiutarci ad apprendere come rivolgerci a Dio, cosa chiedere, quali parole usare. Possa la liturgia diventare per tutti noi una vera scuola di preghiera”.

L’Udienza Generale di **mercoledì 24 gennaio 2018**, si è svolta in Piazza San Pietro, dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall’Italia e da ogni parte del mondo. Nel discorso in lingua italiana il Papa ha incentrato la sua meditazione sul viaggio in Cile e Perù appena concluso. Quindi ha rivolto un appello per la situazione della Repubblica Democratica del Congo. Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti. L’Udienza Generale si è conclusa con il canto del Pater Noster e la Benedizione Apostolica.

Nell’Udienza Generale di **mercoledì 31 gennaio 2018**, il Papa, riprendendo la catechesi sulla Santa Messa, ha incentrato la sua meditazione sulla Liturgia della Parola dialogo tra Dio e il suo popolo: “Cari fratelli e sorelle, continuiamo oggi le catechesi sulla Santa Messa. Consideriamo la Liturgia della Parola, che è una parte costitutiva della Messa perché ci raduniamo proprio per ascoltare quello che Dio ha fatto e intende ancora fare per noi. È un’esperienza che avviene “in diretta” e non per sentito dire, perché «quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annunzia il Vangelo» (*Ordinamento Generale del Messale Romano*, 29; cfr *Cost. Sacrosanctum Concilium*, 7; 33). E quante volte, mentre viene letta la Parola di Dio, si commenta: “Guarda quello..., guarda quella..., guarda il cappello che ha portato quella: è ridicolo...”. Se tu fai delle

15 chiacchiere con la gente non ascolti la Parola di Dio. Quando si legge la Parola di Dio nella Bibbia - la prima Lettura, la seconda, il Salmo responsoriale e il Vangelo - dobbiamo ascoltare, aprire il cuore, perché è Dio stesso che ci parla e non pensare ad altre cose o parlare di altre cose. Vi spiegherò che cosa succede in questa Liturgia della Parola. Le pagine della Bibbia cessano di essere uno scritto per diventare parola viva, pronunciata da Dio. È Dio che, tramite la persona che legge, ci parla e interpella noi che ascoltiamo con fede. Ma per ascoltare la Parola di Dio bisogna avere anche il cuore aperto per ricevere la parole nel cuore. Dio parla e noi gli porghiamo ascolto, per poi mettere in pratica quanto abbiamo ascoltato. La Parola di Dio fa un cammino dentro di noi. La ascoltiamo con le orecchie e passa al cuore; non rimane nelle orecchie, deve andare al cuore; e dal cuore passa alle mani, alle opere buone”.

È tempo di **5x1000**

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell’Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **APPORRE LA TUA FIRMA** nell’apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al “**Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale**”, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.



CODICE FISCALE
dell’Associazione Opera dell’Amore
92002500244



Roma 2017

Consummatum est

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Giovedì 14 dicembre 2017, con il voto al Senato, è stata approvata la legge sul testamento biologico, le cosiddette DAT - Disposizioni anticipate di trattamento - che introduce, di fatto, anche nel nostro Paese l'eutanasia.

Scrivo al riguardo il dott. Massimo Gandolfini, Presidente del Comitato Difendiamo i nostri figli: "Accadrà così che in un Pronto Soccorso, in presenza di un ictus cerebrale o di un arresto cardiaco per infarto, il medico sarà obbligato non già a tentare di salvare il paziente e restituirgli la salute, bensì - in primis - a conoscere se e dove questi abbia scritto e depositato le sue DAT... poi, semmai, a prendersi cura di lui. E non avrà migliori sorte un neonato grande prematuro, per il quale chi "gestirà la potestà genitoriale" avrà la possibilità di pretendere che non venga alimentato per via artificiale, in previsione di possibili disabilità. E se il medico fosse contrario, si ricorrerà al giudice: ancora una volta sarà un giudi-

ce a decidere la vita o la morte di un piccolo: Proprio come è accaduto a Londra al piccolo Charlie, la cui vita - dichiarata per via giurisprudenziale indegna di essere vissuta - è stata uccisa negandogli il sostegno vitale. Questo tragico connubio fra un legislatore che si crede un dio ed un giudice che non gli è da meno è tutto a scapito del vero bene del malato. Di questo i nostri concittadini devono essere ben consapevoli". Da parte sua, Mons. Luigi Negri sottolinea che "di fronte all'approvazione della legge sul testamento biologico, la Chiesa italiana ha perso una battaglia, che, peraltro, non ha adeguatamente combattuto. Siamo ormai di fronte a uno statalismo contro il quale la sana dottrina sociale della Chiesa ha sempre lottato. Lo Stato non ha ogni diritto. Lo Stato deve piuttosto porre e incrementare le condizioni per la libertà della persona e dei gruppi nella realtà sociale. Se fa altro invece di questo, compie scelte e gesti che sono totalitari".

Il 14 dicembre 2017, rimarrà

dunque una data simbolica, a completamento di una agenda che ha visto nel sistematico attacco ai valori della vita e della famiglia, l'ultima tappa del processo di dissoluzione morale, attuata da governi non eletti dai cittadini, con il supporto dell'Unione Europea, e la complicità anche di ambienti delle Gerarchie cattoliche. Dalle dimissioni del Governo Berlusconi, sotto la Presidenza Napolitano, garante della nuova fase politica avviata in Italia, si sono succeduti governi imposti dall'alto per gestire rapidissimi cambiamenti, finalizzati ad infliggere gli ultimi devastanti colpi alla vita morale e sociale della nostra Nazione. Gli italiani, come vittime di un tremendo incantesimo, hanno assistito attoniti ad un vero e proprio massacro, fatto di leggi votate in molte occasioni con procedura d'urgenza; senza discussioni preliminari e dibattiti nelle sedi istituzionali e soprattutto senza che i cittadini abbiano potuto minimamente far sentire la loro voce, in un clima che ricorda sempre più quello di un regime totalitario. Le rare volte che si sono potuti pronunciare con dei referendum, hanno fatto sentire forte e chiaro il loro dissenso, ma nel totale disinteresse degli uomini di governo.

Una corsa a tappe forzate in cui bisognava completare ad ogni costo un programma imposto dall'alto, senza deroghe e senza discussioni. Ad operazione conclusa, il Presidente della Repubblica Mattarella, ha autorizzato lo scioglimento delle Camere per anda-

re finalmente al voto. Una decisione che conferma il compimento e la conclusione di un programma.

Quanto accade, ci proietta velocemente nella fase più difficile e significativa della nostra storia. Quella in cui i veri cattolici, quelli che hanno messo Dio come centro delle proprie esistenze, saranno chiamati ad una testimonianza eroica, abbandonati anche da coloro che dovrebbero sostenerli e difenderli. Potranno contare però nella potente intercessione del Cuore Immacolato di Maria, loro sicuro rifugio. Il Giovedì Santo, nell'Ultima Cena, Gesù profetizzò il tradimento di Giuda e anticipando l'ineluttabilità di quello che sarebbe dovuto accadere nella Passione disse: «Quello che devi fare fallo al più presto». Una frase carica di significato evocativo anche ai giorni nostri, che lascia intravedere l'inizio dell'ora delle tenebre e della Passione. L'ora della serietà, della preghiera e del sacrificio, per coloro che hanno la grazia di coglierne la portata simbolica.

La Regina dell'Amore in un significativo Messaggio del 3 febbraio 1988 a Renato Baron, parlando dell'attacco alla vita e alla famiglia, ebbe a dire:

«...Anche le famiglie si flagelleranno con perversioni e facili tradimenti. Quando gli uomini avranno legiferato ogni legge per facilitare la morte, la divisione delle famiglie, quando si giustificherà la perversione tra i simili, quando la carne prevarrà sullo spirito e si dissiperà la vita, quando le guerre infuo-

cheranno la terra, quando la natura si ribellerà contro di voi sappi che i tempi volgono verso la fine». Successivamente, in un altro messaggio, aggiunse: **«Quando sarà passa-**

ta la legge dell'eutanasia, allora saremo arrivati al punto cruciale, allora vedremo quello che dovremo subire».

Eventi Culturali 2018 del Movimento Mariano Regina dell'Amore a Casa Nazareth

Domenica 7 gennaio 2018:

Conferenza su: "Terrorismo islamico e attacco ai cristiani"

Fausto Biloslavo - inviato di guerra e direttore Agenzia "Gli occhi della guerra". *L'Italia e il Veneto nella rete jihadista.*

Serenella Bettin - giornalista collaboratrice del Gazzettino e del Giornale, coautrice del libro sul Terrorismo in Bosnia. *Dissoluzione del Califfato e rientro di Foreign Fighter.*

Pier Luigi Bianchi Cagliesi - giornalista della Federazione Internazionale. *"Bosnia Erzegovina porta dell'Islam verso l'Europa"*.

All'interno dell'evento presentazione del libro: "Bosnia Erzegovina porta dell'Islam verso l'Europa", Edizioni Solfanelli.

Sabato 10 e domenica 11 marzo 2018

Convegno 50° Anniversario Humanae Vitae

Organizzatore del Convegno: don Alfredo Morselli biblista e parroco nella diocesi di Bologna

Coordinatore: Mirco Agerde

Partecipanti:

prof. Roberto de Mattei, storico e presidente della Fondazione Lepanto

mons. Antonio Livi, teologo, già decano della facoltà di Filosofia presso la Pontificia Università Lateranense di Roma

padre Alessandro Apollonio, teologo e mariologo

dott. Gabriele Falconi, ginecologo e chirurgo presso l'Ospedale San Bortolo di Vicenza

Domenica 8 Aprile 2018

Convegno: Dalla legge 194 al testamento biologico

Relatori:

d.ssa Virginia Coda Nunziante, presidente del Comitato per la Marcia per la Vita Nazionale

dott. Pino Morandini, magistrato e vice presidente del Movimento per la Vita Italiano

padre Francesco Giordano, responsabile spirituale della Marcia per la Vita USA

Lunedì 11 Giugno 2018

Conferenza: A cinquant'anni dalla Rivoluzione culturale del '68

Relatori: prof. Roberto de Mattei e prof. Corrado Gnerre

Tutta la giornata si è sviluppata in modo sereno, dall'accoglienza con la raccolta dei nomi dei consacrati, alla processione fino

380 Consacrati a Maria nel giorno dell'Immacolata

di Fabio Zattera

La solennità dell'Immacolata è senza dubbio uno dei giorni più sentiti dal Movimento Mariano Regina dell'Amore, il motivo principale è senza dubbio la Consacrazione al cuore Immacolato di varie centinaia di persone che, dopo aver seguito il corso di 5 incontri settimanali nei gruppi di preghiera sparsi soprattutto nel veneto, ma non solo, giunge finalmente alla meta di affidare la propria vita alle tenerissime mani della Madonna in modo sempre più consapevole.

In questo giorno migliaia di pellegrini sono venuti ed hanno affollato il cenacolo di preghiera, chi per partecipare alla santa Messa solenne, al termine della quale vi è stato l'atto di affidamento, chi per ringraziare la Madonna in questo giorno a lei dedicato, chi per gustare la sua dolcezza in questo luogo così tante volte beneficato dalla sua presenza, chi semplicemente per accompagnare i propri cari in questa giornata che li vede donarsi a Dio per le mani di Maria, è stato perciò necessario mobilitare molte forze per

far fronte alla massiccia presenza di pellegrini non solo Italiani, che si sono affacciati alla porta di questa casa mariana e curare bene tutti i particolari, dal parcheggio e sorveglianza delle auto, dai canti per della liturgia, a un buon caffè caldo e all'organizzazione di tutti i momenti spirituali e liturgici.

Nelle foto, vari momenti dell'otto dicembre 2017



Mons. Flavio Grendele



al tendone grande per la santa Messa celebrata dal nostro assistente diocesano don Flavio Grendene.

Dopo la pausa pranzo vi è stata l'ora di Adorazione silenziosa prima di partire in processione con la statua della Regina dell'Amore verso la via crucis che ha degnamente concluso l'itinerario spirituale di un giorno così intenso, ascoltando le parole che lei ci ha lasciato attraverso il nostro amato Renato Baron così ricche di amore e di insegnamenti buoni per una vita di grazia con il Signore Gesù. I volti raggianti delle persone ci hanno fatto capire come Maria continua a dispensare le sue grazie soprattutto nei cuori e a consolare i suoi figli bisognosi che accorrono nei luoghi dove lei ha posato i suoi piedi perché certi di avvicinarsi un po' di più a Dio.

Renzo Guidoboni direttore della nostra rivista ci ha lasciato

Lunedì 18 dicembre 2017, come un fulmine a ciel sereno, siamo stati informati che il nostro caro socio, collaboratore, direttore della rivista Regina dell'Amore e capogruppo di preghiera, Renzo Guidoboni, era tornato alla casa del Padre. Sapevamo che da qualche mese non stava molto bene, tant'è che in una recente telefonata aveva confidato il desiderio di lasciare l'incarico di direttore del nostro bollettino perché non si sentiva più in grado di seguirlo come voleva e come il suo alto senso di responsabilità gli suggeriva, tuttavia la notizia della sua dipartita terrena, è stata comunque per tutti noi, una grande e amara sorpresa. Chi scrive lo ricorderà sempre come persona umile e accogliente, particolarmente pronto ad ogni onesto scambio di idee per affrontare ogni questione con l'intento di migliorare la nostra rivista e il nostro stesso Movimento; tutti lo ricorderemo, inoltre, per la sua grande devozione alla Regina dell'Amore che lo ha spinto negli anni non soltanto a farsi guida competente di un nutrito gruppo di preghiera a Ferrara, ma anche di organizzare decine di pellegrinaggi nei nostri luoghi di S. Martino, soprattutto il 25 marzo e l'8 dicembre, senza dimenticare le tante persone che egli stesso ha invitato con frutto a consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria.

Ci conforta essere venuti a sapere - così come ci ha raccontato l'amata moglie Marisa - che in un sogno pochi giorni prima della morte, Renzo ha riferito di essere stato in compagnia della Madonna che per tre volte gli ha detto: "Grazie, grazie, grazie"! per poi scomparire; anche per lui, dunque, la Vergine ha mantenuto quanto comunicato a Renato il 2 aprile 1988: «**Figli miei, io vi prometto che nell'ultimo tempo della vostra vita terrena io vi accoglierò e vi accompagnerò perché il Padre vi accolga**».

E noi continueremo a ricordarlo e a pregare per lui affinché anche lui, assieme a Renato e ai tanti che ci hanno preceduto nel Regno di Dio, preghi per noi e per la nostra rivista che egli ha guidato con competenza e dedizione per quasi un ventennio.





Giornata per la Vita
28 dicembre 2017

Le cinque lacrimazioni del Gesù Bambino al Cenacolo

di Fabio Zattera

La consueta giornata dedicata alla preghiera e riparazione ai gravi peccati contro la vita che si svolge ogni anno il 28 dicembre, quest'anno si è arricchita di un valore particolare in quanto trentesimo anniversario della prima lacrimazione della statuina di gesso del Bambin Gesù che si trova nella teca della cappellina del Cenacolo di preghiera. Fin dal primo mattino sono

arrivati numerosi i fedeli per la recita del santo rosario e la santa Messa, per iniziare nella preghiera questo giorno solenne. Padre Agostino, sempre presente ogni 28 dicembre, ha celebrato la santa Messa. Dopo i saluti di rito da parte del responsabile del movimento "Con Cristo per la vita" Vito Fin, è toccata la parola al presidente dell'associazione Opera dell'Amore e responsabile della spiritualità del Movimento

Mariano Mirco Agerde. La sua meditazione è stata volta alla comprensione del segno delle 5 lacrimazioni di Gesù Bambino avvenute nel corso degli anni.

La prima di queste, il 28 dicembre 1987, durante la recita dell'Angelus, al quarto versetto Renato si fermò come bloccato e chiese alla signora Teresa Strazzabosco: "Ma Gesù Bambino sta piangendo?". La signora subito si avvicinò al Bambinello e vide che entrambi gli occhi erano colmi di pianto e le lacrime scendevano copiose da ambo i lati. Assaggiò il liquido che sapeva di salato e confermò a Renato il pianto della statua. Allora egli si avvicinò e scoppiò in un pianto a dirotto e prese in braccio la statuina. Il cuscino era tutto bagnato. I presenti risposero a modo proprio, chi piangendo, chi pregando. La notizia si sparse velocemente, nonostante Renato stesso avesse chiesto di non parlarne in giro. La lacrimazione durò per ben 4 ore di fronte a centinaia di testimoni ed il suo significa-

Lacrimazione
del 28 dicembre 1987



to venne ben spiegato da Maria stessa nel conosciutissimo, quanto drammatico messaggio del 1° gennaio del 1988, quattro giorni dopo l'evento straordinario:

«Benedetto Tu, Padre santo, in eterno. Figli miei, questo è un giorno dei giorni che voi contate e che al Padre non sfugge. Sia un tempo nuovo il nuovo anno che voi iniziate. Per chi vivrà nella grazia io pregherò con loro. In questo nuovo tempo chi seguirà docilmente il mio cammino rimarrà nella grazia e non smarrirà la via. Affrettate i vostri passi per fare quanto vi ho chiesto perché sta terminando il tempo di partecipare grazia per voi. Ringraziamo il Padre della vita e della grazia. Siate nella pace, figli miei, il mondo sia nella pace. abbraccerò attraverso il tuo abbraccio tutti i miei devoti figli: il mio sguardo è posato su ciascuno di loro. Vi benedico tutti. Gesù, Gesù che tu chiedi, figlio mio, io ti dono. Piange con me Gesù, per la grande

indifferenza degli uomini. Ogni animo Lui vede, ogni cuore vede, ma i cuori, gli animi sono lontani da Lui: rimani Gli vicino! La mia voce non basta al richiamo; le Sue lacrime bagnano questa umanità arida. Oh, piangerà, sì piangerà questa generazione superba dal cuore indurito. Ascoltatemi, figli miei».

La seconda lacrimazione, avvenuta il 31 dicembre 1990, è stata seguita da un nuovo messaggio la sera stessa al termine della Via Crucis, che sottolinea il progredire del male, radicato nel cuore dell'uomo, che passa dall'indifferenza alla condanna.

«Gloria a Te in eterno, o Padre. Figli miei, benedizioni e grazie su voi che sapete cogliere ogni mio invito di amore. Rimanete con me anche nel tempo nuovo. Grave e serio è divenuto il presente! Incerto e pericoloso si fa il futuro degli uomini che hanno allontanato Dio. Figli cari, queste sono ore della nuova crocifissione di Gesù.

Lacrimazione
del 31 dicembre 1990



AmateLo e stringetevi con me a Lui. Non temete, perché quanto più grandi sono i pericoli, tanto maggiori saranno le grazie per voi che Lo amate. Pace, pace in tutti i cuori, figli miei, pace! Vi benedico stringendovi tutti a me».

L'evento si ripeté il 4 maggio del 1993 ma questa volta il lamento viene da Gesù stesso che pochi giorni dopo dice a Renato: «... **In verità vi dico, il Padre mio non permetterà che il mio Sangue sia stato versato invano sulla terra, ma, come il mio Sacrificio, oggi servono ancora anime sacrificate per poter salvare questa generazione perversa. Mentre gli uomini sempre più mi ignorano, voi sempre di più credete in Me e consolate il mio Cuore che piange».**

Ritorna ancora il tema dell'indifferenza e si ribadisce la necessità di amare e consolare il Cuore di Gesù, cosa che puntualmente nei giorni come questi, con la santa Messa, l'adorazione Eucaristica, la Via Crucis, e istruendoci per dare al mondo la verità, tentiamo di fare tutti assieme, rispondendo anche a quel messaggio della Madonna che ci chiede di essere sempre più numerosi ogni anno all'appuntamento del 28 dicembre. Con la stessa modalità, il 30 settembre 1997

la statua del Bambinello ha pianto per più di tre ore davanti a molti testimoni e dopo una settimana la Madonna ha dato un messaggio a Renato che per la sua gravità non è stato mai pubblicato:

«Figli miei, riparate e unitevi alla sofferenza di Gesù, questo mio lamento è una tremenda accusa. Uno spaventoso numero di persone del popolo di Dio si accosta alla mensa del Signore come al pane quotidiano, perché i loro sacerdoti non danno più l'esempio del rispetto e dell'amore dovuto verso il Santissimo Sacramento. La profanazione del Santissimo nella Chiesa di Gesù è il grande malanno. La disgrazia si è diffusa in tutto il mondo e chiama l'ira di Dio; ma io sono vicina a quei sacerdoti che vedono ancora nel Sacrificio sacramentale il Santissimo e con sante intenzioni celebrano il mistero del Corpo e del Sangue, e sono per questo perseguitati e derisi. Piange Gesù per l'allontanarsi del suo popolo tanto beneficiato da Lui. Figli miei, quante lacrime dovrà versare questa generazione! Rimaniamo vicini a Gesù. Chiedete perdono, perdono e riparate. Vi stringo tutti a me benedicensi».

Questo messaggio ci apre interrogativi profondi e drammatici perché quello che vediamo intorno è una totale indifferenza religiosa anche da parte di cattolici. Molti si accostano all'Eucaristia non in grazia di Dio, con confessioni sacrileghe, non valide, e

viene da chiedersi, senza voler giudicare nessuno perché solo il Signore conosce i cuori, che comunione fanno i giovani, visto il pansessualismo dilagante, e coloro che si confessano a Natale e Pasqua sapendo di tornare subito dopo le feste alla vita di prima, senza cioè alcun desiderio di conversione? Senza contare il modo in cui viene spesso calpestato e profanato il Santissimo Sacramento, ecco che ancora una volta siamo chiamati alla riparazione, all'amore verso Gesù, per consolare il suo Cuore che piange.

Il 19 luglio 2000 Gesù piange per la quinta volta, davanti a due classi di catechismo presenti in quel giorno ed è emblematico che questo fatto accada nell'anno giubilare, tempo in cui avremmo dovuto essere nella gioia, ma evidentemente così non era. Gesù pochi giorni dopo disse:

«...Sono giunti i tempi del passaggio, sono vicini i tempi della manifestazione grandiosa. Chi crederà?»

«Bisogna che vi facciate ultimi e servi per ritrovare la misura della vostra coscienza umana; bisogna che la vostra umiltà si faccia vera fino al pianto, altrimenti non potrò più contare su di voi e le mie lacrime dovranno sostituire ancora le vostre lacrime.

Non sciupate i miei segni, non perdetevi il significato di essi, non scivoliate nella superficialità, ma rimanga folgorato il vostro cuore.

Io, Gesù, vi dico: questi segni, che sono annuncio di un grande segno, li avrete

ancora per poco tempo».

Ecco il motivo di questi incontri: essere anime vittime, anime che sono disposte a pagare, come Gesù ha fatto per noi, per liberare le anime dei fratelli incatenate dalla schiavitù del peccato e donare loro una vita di grazia, come dice san Paolo ai Romani nel capitolo 12: *“Io vi esorto fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire il vostro corpo (la vostra vita, la vostra persona, tutto voi stessi) come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio, è questo il vostro culto spirituale”*. La prima cosa che dobbiamo immolare è il nostro stesso cuore, convertendoci alla volontà di Dio, imparare a fare dei piccoli sacrifici per la salvezza delle anime, come ci hanno insegnato i santi, ma soprattutto fare, come disse Maria, della propria vita un sacrificio.

La giornata è continuata nello stile della riparazione con l'adorazione eucaristica nel primo pomeriggio e si è conclusa con la Via Crucis e la benedizione dei bambinelli in cima al Monte di Cristo ricordandoci il grande valore della vita a pochi giorni dalla promulgazione della legge sul trattamento di fine vita che assomiglia tantissimo all'eutanasia, ricordando le parole del nostro carissimo Renato che più volte, in molte occasioni, ebbe a dire che l'ultima legge in Italia sarebbe stata l'eutanasia.

Ci auguriamo che da questo punto in poi l'uomo ricominci il suo cammino di ritorno e conversione verso Dio e la sua legge la quale non è lontana da noi ma è scritta a caratteri indelebili nel nostro cuore.



La marcia per la vita a Vicenza ad una svolta

di Fabio Zattera

La prima domenica di Febbraio la Chiesa dedica una giornata di riflessione al grande tema della vita, ed è per questo motivo che ogni anno da sette anni a questa parte il “Movimento con Cristo per la vita” organizza una marcia che attraversa Vicenza, partendo dalla stazione ferroviaria fino ad arrivare a piazza Matteotti, nella parte opposta del centro città, pregando il santo rosario, riparando per le leggi storiche terribili (l'aborto e il divorzio) e quelle nuove approvate soprattutto nella appena passata stagione politica e sostando in più punti strategici, proponendo alcune riflessioni che hanno l'intento di sensibilizzare un popolo che dorme sonni profondi e che su temi come aborto, educazione gender, fine vita ecc. sono assuefatti dall'indottrinamento massmediatico.

Non sono mancati, come sempre, qualche piccola schermaglia, sguardi di sufficienza, borbottii maliziosi e palesi disapprovazioni, tuttavia, anche se eravamo soltanto un centina-

io di persone, bisogna dire che questa edizione ha dato inizio ad una svolta nella qualità della testimonianza, non soltanto perché per la prima volta abbiamo avuto l'approvazione ufficiale del “Comitato per la marcia nazionale”, ma anche per la presenza di esponenti di altre emerite associazioni impegnate a difendere la vita dai suoi albori al suo naturale spegnimento. Abbiamo potuto ascoltare durante le soste, lungo il tragitto, testimonianze e relazioni pregnanti nel significato, chiare nei contenuti che sono quelli che rispecchiano anche il nostro Movimento, esposte con attenzione, rispetto ed intelligenza. Sono intervenuti Roberta Bigego, coreferente del Comitato “Difendiamo i nostri figli” per la provincia di Vicenza, con la sua bella testimonianza, l'Avv. Mirko Ruffoni, responsabile dell'Associazione Avvocati cattolici Vicenza, che ci ha incoraggiati a continuare sulla strada della preghiera e ci ha invitati a rafforzare la cooperazione con le altre realtà che combattono la stessa buona battaglia per la vita, la Dott.ssa Paola Pretto

responsabile dell'Associazione psichiatri e psicologi cattolici del Veneto, che, dati alla mano ci ha mostrato le conseguenze devastanti che l'aborto provoca nelle donne che lo praticano e che vengono lasciate nell'ignoranza, con l'approvazione e il silenzio di un ministero per la salute che dichiara ottimi i risultati di una legge, quella sull'aborto, che ha provocato una ecatombe, che porta con sé conseguenze disastrose come ci ha ricordato, concludendo l'intera giornata, Mirco Agerde rappresentante del Movimento “con Cristo per la vita”, il quale si è augurato che si giunga presto alla totale abolizione di tale nefasta legge, che distrugge la pace nei cuori, nelle famiglie, nelle nazioni e nel mondo intero, come diceva santa Teresa di Calcutta e come tante volte ha gridato il nostro caro Renato Baron che su questi temi si animava di una forza tutta soprannaturale.

Auspichiamo davvero che questa giornata così ben vissuta segni l'inizio di una nuova stagione perché si realizzi il sogno che Maria stessa ci comunicò in un suo messaggio il 15 gennaio 1999:

«Benedico e benedirò il vostro “Movimento con Cristo per la Vita”. Vi chiedo di essere puri, veri e di formarvi nella carità fortificandovi.

I tempi urgono ma non potete ora governare la situazione; c'è bisogno di grande, numerosa adesione al mio invito alla vita. Unitevi a quanti come voi desiderano combattere la battaglia. Io sarò la Condottiera di questo esercito e avremo vittoria».

TESTIMONIANZE

Prodigio del sole

Sabato 9 dicembre 2017

Via Crucis per la Famiglia e la Vita del 2° sabato del mese

di Roberta Bicego

Questo sabato eravamo in 5: io, Patrizia, Laura, Liliana, Lorenza. Partiamo come sempre alle ore 9 dai piedi del monte di Cristo, in San Martino di Schio, per la Via Crucis del secondo sabato del mese (cenacolo di preghiera costituitosi dall'Ottobre del 2010), intervallata dalla preghiera del santo Rosario, lettura e meditazione dei messaggi della Madonna Regina dell'Amore e della Pace. Nello specifico questo sabato, lettura del messaggio del 2 dicembre di Medjugorje e dei messaggi della Regina dell'Amore elargiti a Renato Baron in occasione delle Consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria nel corso degli anni. Iniziamo il pio esercizio come di consueto con il Credo, la sequenza del Vieni Santo Spirito e un'invocazione alla Madre Santa, questa volta con la preghiera del centenario di Fatima.

Ci soffermiamo alla IV stazione, l'incontro di Gesù con la Santissima Madre, per la speciale preghiera per la sacralità

della Maternità e della Vita, contro l'aborto, contro l'eutanasia e leggiamo l'emblematica lettera di Madre Teresa di Calcutta sulla difesa della Vita.

Salendo leggiamo uno stralcio di un messaggio di Gesù dato a Renato proprio un 9 dicembre anni addietro:

“Sempre più piccolo diventa il numero di coloro che riconoscono il miracolo della mia presenza nel Tabernacolo. Viene cancellata la mia Dottrina e avanzano eresie devianti”.

Preghiamo una decina del santo Rosario per l'incrollabilità della fede nel Santissimo Sacramento della Eucarestia. Dopo la VII stazione, davanti alla statua della Madonna di Lourdes, a cui Renato era particolarmente devoto, affidiamo i nostri e tutti gli ammalati nel corpo e nello spirito.

Continuiamo la salita orante. Alla IX stazione dopo il canto e la lettura del Vangelo, preghiamo in special modo per i nostri sacerdoti, per la loro unità nella Verità della Parola di Dio e del Magistero.

Salito il monte, cantiamo l'inno della Salve Regina ri-

volti alla statua della Madonna, sotto la scalinata. La supplichiamo con la sequenza delle Litanie e preghiamo l'orazione conclusiva del Rosario. Tutt'intorno dall'orizzonte ci avvolge uno strano colore giallo dorato. Il cielo è di un grigio plumbeo, che lascia intravedere un sole pallido, velato. Prima di rivolgerci, come di consueto, alla statua di San Giuseppe per la supplica “A Te o Beato Giuseppe...”, il cielo richiama il nostro sguardo e subito si squarcia ad affacciare il sole, che diviene ben visibile, nitido e che possiamo osservare senza esserne abbagliate. Esso è fulgido, ma non accecante, anzi rapisce la nostra attenzione. Io mi inginocchio, così anche Patrizia e Laura. Esso inizia a girare su sé stesso, virando di colore: dal giallo, al rosa, al rosso e irradiandone le sublimi sfumature nella volta celeste. Il sole dopo le roteazioni, inizia a pulsare. Noi inginocchiate versiamo lacrime di commozione per tanta magnificenza e niente ci distoglie da tale incanto.

Il sole poi si trasforma in un disco perfetto, piatto, più grande, di un bianco folgorante: è l'Ostia Divina! Tutt'intorno il cielo è rosso: è il sangue dell'Amore Divino! Così rimane per alcuni minuti. Esce dal cuore il nostro canto: “Pane del cielo, sei Tu Gesù...”.

Il sole riprende a roteare e poi a pulsare, mentre noi sempre in ginocchio non consumiamo lo stupore e la gratitudine per un tale dono, non ricercato, gratuito e grandioso. Preghiamo pronunciando il nostro:

“Grazie Gesù, grazie Maria, grazie Signore!”. Preghiamo il Credo, il “mio Dio, credo, adoro, spero e Vi amo...” ed alcune brevi preghiere come sigilli di fedele comunione con il Signore (“Dolce Cuore del mio Gesù...”, “Padre di immensa bontà, pieno...”). Avanti a me fino al cielo rifulge un dorato surreale, riflesso regale della viva presenza di Gesù e Maria e che, commenta Laura, si riflette sui nostri volti. Ripongo lo sguardo al sole che non smette di manifestare l'Onnipotenza del Padre e il Suo Amore vivo per noi, così piccole e indegne di sì grande dono che ci immerge in una pace soave.

Credo che questo prodigio si sia protratto per oltre 10 minuti.

Proseguiamo poi verso la XIV stazione, ammirando il cielo d'intorno, ancora aureo.

Concludiamo la Via Crucis come sempre alla XV stazione della Risurrezione e poi, prese per mano, attorno alla Madonna, con la preghiera per la Famiglia di san Giovanni Paolo II, con la supplica d'intercessione del carissimo Renato Baron e la preghiera di consacrazione alla Regina dell'Amore.

L'auspicio sempre vivo che non si spenga mai la gratitudine a Dio per questo dono nell'imminenza del Santo Natale e in concomitanza con la festa dell'Immacolata Concezione, che all'Opera Regina dell'Amore di San Martino, Schio, ha raccolto anche nel 2017, il giorno della Pentecoste e dell'8 dicembre, altre centinaia di consacrazioni.

Ricevammo la grazia del miracolo del sole, non così intenso e protratto, anche il 12 dicembre 2015, proprio nel giorno in cui si annovera la Beata Vergine Maria di Guadalupe, Protettrice dei bimbi non nati e Patrona del Movimento per la Vita, sempre davanti alla Madonna, ai piedi della scalinata. Altro prodigio il 14 dicembre 2013, San Giovanni della Croce e Santa Teresa d'Avila:

salimmo il monte presieduti da don Luigi, della Congregazione di San Gaetano, con un tempo cupo e piovoso. Alla XIV stazione sentimmo chiaramente belare 3 volte una pecora dall'alto del monte e proprio nel momento della benedizione sacerdotale davanti alla Madonna, il cielo si squarcia ad affacciare un sole splendente e via via il tempo si rasserenava.

AVVISO

Gentili lettori, per venire incontro alle vostre richieste e ai tanti quesiti su temi fondamentali di dottrina, di morale e di attualità, che frequentemente ci ponete, abbiamo pensato dal prossimo numero di istituire una nuova rubrica intitolata: “I lettori ci scrivono”. In questa rubrica pubblicheremo le vostre domande più significative, con le risposte, che a seconda del tema, gireremo a nostri esperti.

Certi di farvi cosa gradita, nell'augurarvi buona lettura, vi promettiamo il nostro costante impegno per fare della nostra rivista uno strumento di formazione e di sicuro orientamento in linea con il Magistero immutabile della Chiesa.

Incontro straordinario

Il 20 gennaio 2018, il presidente dell'Opera dell'Amore, Mirco Agerde, ha ricevuto a Casa Nazareth i capigruppo del Movimento “Con Cristo per la Vita” e tutti coloro che regolarmente si recano a pregare davanti agli Ospedali per promuovere il valore della vita e condannare aborto, eutanasia e manipolazione genetica, che rappresentano peccati contro l'umanità.

All'incontro hanno partecipato i capigruppo di Vicenza, Treviso, Padova e Verona. È stato molto interessante e certamente verrà ripetuto per condividere ancora le varie esperienze.

Gennaro Borracino



INTERVISTE

Intervista al Prof. Ettore Gotti Tedeschi sull'autenticità della miracolosa traslazione della Santa Casa di Loreto

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Quando si vuole negare un miracolo, perché i miracoli non devono esistere, è sufficiente utilizzare testimonianze «suggerite», documenti di dubbia veridicità o persino riconosciuti falsi, dettagli irrilevanti, e fare infine abili congetture.

Prof. Gotti Tedeschi, sappiamo che lei ha approfondito i contorni misteriosi di questa vicenda con il prof. Nicolini. Cosa sta succedendo al riguardo?

L'ultimo tentativo si riferisce alla traslazione miracolosa della Santa Casa di Loreto che, essendo evento soprannaturale, per renderlo «credibile» si deve spiegare razionalmente.

A Loreto, nelle Marche, si venera, nel Santuario lauretano, la più importante reliquia cattolica esistente al mondo: la Casa di Nazareth dove fu concepita e nacque la Madonna, dove ricevette l'Annunciazione e concepì Gesù.

Papa Benedetto XV, nel 1920, la consacrò Patrona degli aviatori. Ciò è spiegato dal fatto che la Santa Casa di Nazareth, tra il 1291 e il 1296, fu

La Santa Casa, che si trova nel Santuario di Loreto nelle Marche, le ricerche dimostrano che è la dimora originaria della Vergine Maria a Nazareth.

traslata miracolosamente da Nazareth in ben cinque luoghi diversi, fino a Loreto appunto. E questo avvenne per proteggere la Santa Casa dal rischio di distruzione, perpetrabile dai musulmani nell'epoca citata.

A partire da una certa epoca iniziano però a serpeggiare i dubbi.

La verità storica (creduta fino al 1984) della «traslazione miracolosa» è stata sempre dichiarata e mai messa in dubbio per sette secoli dal magistero pontificio solenne, essendoci stati severi procedimenti canonici ecclesiali di verifica con ogni tipo di analisi scientifica e valutazione storica e archeologica dell'avvenimento, attraverso l'accertamento di testimonianze e documenti infiniti.

Poi (a parte san Giovanni Paolo II nel 1994 e Benedetto

XVI nel 2005, fedeli alla «tradizione»), «miracolosamente» è iniziata l'epoca dei dubbi insinuati sul trasporto della Santa Casa, riconoscendo «finalmente» la necessità di spiegare razionalmente la traslazione, smontaggio, trasporto via mare e rimontaggio.

Inutili e ignorate le denunce di falso e manipolazione documentale, utilizzando documenti già sospettabili e anche dimostrati di essere falsi storici, che pretenderebbero spiegare il trasferimento da Nazareth a Loreto più scientificamente. La nuova epoca dei dubbi sembra rifiutare le storie di miracoli. Non sembra infatti essere scientifico, e perciò credibile, un trasporto miracoloso avvenuto per «ministero angelico», cioè fatto da angeli del cielo.

Cosicché, per rendere credibile il fatto, si sono immaginate traslazioni più umane, fatte da crociati che avrebbero smontato e rimontato la Casa (ben cinque volte, in cinque posti diversi!). O persino si è congetturato che il trasporto fosse stato fatto, via mare, da una famiglia nobile dell'Epiro che appunto si chiamava «Angeli».

Pur essendo, queste tesi, dimostrate insostenibili e impossibili, per ragioni storiche, architettoniche e scientifiche dal nostro Indiana Jones anconetano, il professore Giorgio Nicolini, che ha passato la sua vita a studiare il fenomeno, documentando la simultaneità delle date della traslazione, documentando le analisi chimiche dei materiali, che spiegano la loro autenticità

(le pietre che compongono le tre pareti che a Nazareth erano addossate davanti a una grotta sono autentiche della Palestina e la malta è costituita da materiali non conosciuti in Italia, ma usati in Palestina 2000 anni fa), documentando l'impossibilità di smontaggio e ricomposizione (il collocamento finale dove è ora, vede la Casa senza fondamenta su una pubblica strada, con una parte sospesa sul vuoto di un fosso, e che architettonicamente risulta non può essere stata fabbricata lì) e dimostrando che queste ipotesi contraddirebbero le leggi fisiche (ecco che la scienza serve a provare il miracolo)...

Eppure ora, dal 1984, si pretende di imporre l'ipotesi

incredibile per rendere non credibile la spiegazione della veridicità storica del miracolo della traslazione.

Crollando però la soprannaturalità dell'evento tutto può essere messo in dubbio, perché è proprio la traslazione miracolosa a dar senso all'avvenimento e all'autenticità della reliquia della Santa Casa...

Una vicenda che ha dell'incredibile soprattutto in mancanza di prese di posizione autorevoli all'interno della Chiesa.

Oggi l'unico, a mia conoscenza, rimasto a credere alla razionalità della traslazione miracolosa, perché ne prova scientificamente la verità, è

Giorgio Nicolini, convinto che è fede razionale che spiega i misteri non svelati dalla scienza, che invece vorrebbe spiegare i miracoli, ma anche convinto che disprezzare il miracolo significa disprezzare la conoscenza di Dio per cercare una visione più umana e negare il soprannaturale. Ma soprannaturale non significa «contro natura», significa trascendere (stare sopra) ciò che è naturale. Il rischio implicito di ignorare ciò, sta nel confondere una delle due maggiori prove scientifiche della verità, perché la traslazione miracolosa della Santa Casa, come la Sacra Sindone, è un «segno visibile» che dimostra che fede e scienza non sono in conflitto.

Incontro dei volontari

Domenica 17 dicembre 2017 si è ripetuto l'incontro dei volontari dell'Opera dell'Amore, ideato ancora ai tempi di Renato. Dopo la Santa Messa al Cenacolo, celebrata da don Lieto Massignani, si è svolto l'incontro conviviale. La partecipazione è stata molto numerosa e gioiosa e si è conclusa con una fetta di panettone, brindisi con spumante e scambio di auguri natalizi.

Cena del povero

Il 20 gennaio 2018 si è svolta l'annuale cerimonia della Cena del povero, in un locale della parrocchia di SS. Trinità di Schio.

All'incontro conviviale ha partecipato anche Tiziano Zanella, il missionario fondatore dell'Opera dell'Amore del Kenya, che con un breve discorso ha illustrato l'andamento della missione invitando tutti a Sultan Hamud per visitarla.

Alla fine della serata è stata consegnata a Tiziano una busta con le offerte raccolte: 2.725 euro, destinate quindi all'Opera dell'Amore del Kenya.

Gennaro Borracino





La quarta domenica del mese
“Spazio per i giovani”
 In cammino verso il Sinodo:
 lettera del Vescovo Beniamino

di Angela Scalcon

Quanto è importante formare le coscienze dei giovani che oggi più che mai sono disorientati e senza guide credibili, con poche speranze umane di vedere le cose cambiare! È per questo che il Movimento Mariano Regina dell'Amore, spinto da Maria stessa, considera una necessità, oltre che un dovere, ripartire dai giovani per costruire un futuro migliore del presente.

È questo il motivo che ci spinge ad occuparci anche della loro formazione cristiana e che ci incita a cercare per loro delle soluzioni, degli spazi appropriati.

L'incontro che si svolge ogni quarta domenica del mese è nato dieci anni orsono proprio con l'intento di fornire ai giovani una serie di strumenti non solo per poter dare al mondo una testimonianza credibile ed intelligente ma anche per far sì che possano crescere insieme sentendosi una famiglia che prega il Signore, lo loda con il canto, lo ascolta attraverso la sua Parola e le parole di sua Mamma, lo ama amando ed accogliendo i fratelli e partecipa attivamente per far crescere il **“progetto di Maria”** nel mondo, anche attraverso la sua opera a San Martino di Schio. Il primo mese del nuovo anno

ci ha portati a meditare la lettera che il Vescovo Beniamino ha inviato alla Diocesi di Vicenza in vista del Sinodo dei Vescovi sui giovani che si aprirà nel prossimo autunno. Il Vescovo invita gli operatori pastorali a far fare ai giovani esperienza viva di Gesù, attraverso la preghiera, l'incontro personale con Lui, ma anche attraverso la testimonianza di persone che lo hanno incontrato e che lo conoscono. Per questo è importante prima di tutto contemplare Gesù e vivere con Lui un rapporto di intimità profonda, seguirlo per andare a vedere dove vive, come hanno fatto i due giovani apostoli Andrea e Giovanni (Gv 1, 39-42). La Madonna stessa ha dato ai giovani un mandato: **«I giovani che io ho chiamato, salveranno i giovani»** (9 giugno 1988).

Ci chiediamo quindi: come fare a trascinare altri giovani a vivere la fede che stiamo sperimentando? Non certo ponendoci a “muso duro” e proponendo solo una fredda dottrina; al contrario facendoci prima di tutto, fratelli, amici, compagni di viaggio, secondo il metodo pedagogico che Gesù stesso ha usato per esempio con la donna samaritana (cfr Gv 4, 1-26), entrando prima in empatia con lei, fa-

endosi Lui stesso bisognoso, chiedendole da bere e poi invitandola a riconoscere Chi gli stava di fronte.

In secondo luogo mostrando a tutti i giovani che la fede è per noi un dono che ci dà gioia e vale la pena di essere vissuta. È necessario quindi non solo seguire Gesù ma rimanere con Lui, senza fretta, con gioia, in ogni istante della vita, ed è questo il motivo che ci deve spingere a far sì che i nostri incontri, la nostra accoglienza, gli spazi messi a disposizione siano un luogo dove il giovane si sente accolto, amato, e dove quindi si senta di porre, in un certo senso, le radici per far crescere un albero sano in un terreno buono.

C'è certamente da riflettere per tutto il nostro Movimento e per ogni singola persona che ne fa parte e per i giovani che pure devono impegnarsi ad essere accoglienti ed esprimere quell'amore che Maria stessa vuole effondere.

Solo così i giovani nuovi che verranno si faranno essi stessi apostoli, come ha fatto Andrea, che dopo aver passato una giornata con Gesù, corre dal fratello Simone e gli dice: “Vieni abbiamo trovato il Messia” (Gv 1, 41).

E così un giovane che viene a San Martino di Schio dovrebbe saper riconoscere questa presenza di Dio nei nostri luoghi anche grazie ad una testimonianza che si impone da sé perché scaturita da un cuore che ama Maria che sempre ci accompagna al Padre attraverso il Figlio suo Gesù che dona lo Spirito e, di conseguenza, l'amore per i fratelli.

GRUPPO GIOVANI REGINA DELL'AMORE

APPUNTAMENTI

1° sabato del mese

ore 19 Pizza
 ore 21 Incontro con Gesù Eucaristico
 Recita del Santo Rosario con Adorazione Eucaristica animata dal Gruppo Giovani presso il Cenacolo di Preghiera

2° sabato del mese

presso la cappella “Casa del Clero”
 Ospedale di Negrar (Verona)
 ore 18 Adorazione Eucaristica e catechesi curata da don Gino Oliosi
 Santo Rosario animato dal Gruppo Giovani
 Preghiera di guarigione, liberazione, consolazione
 ore 19.30 Conclusione e cena

3° giovedì del mese

ore 20.30 Recita del Santo Rosario
 Adorazione Eucaristica: in ascolto della Parola, tra canti e silenzio

4° domenica del mese

ore 15 Catechesi curata da Mirco Agerde
 ore 16 Adorazione Eucaristica animata dal Gruppo Giovani
 ore 17.30 Lavori di gruppo
 ore 19 Cena conviviale

Dice Maria

...Figli miei, una risposta generosa al mio invito, viene da voi miei giovani figli, voi rallegrate il mio Cuore di Mamma. Siate anche voi gioiosi nel sapere che il vostro amore di figli trasforma le mie lacrime in sorriso. Siate sempre più generosi nell'amore per farvi esempio, per essere lievito che farà crescere altri giovani, tanti giovani lontani da me in una vita che si spegne...



Terzo sabato di gennaio e febbraio

Ringraziamo i gruppi di **Pernumia, San Pietro Viminario, Battaglia Terme (della provincia di Padova)** che sabato **20 gennaio 2018** hanno animato la preghiera al Cenacolo e il gruppo di **Cornedo (della provincia di Vicenza)** che l'ha animata sabato **17 febbraio 2018**.

Ha partecipato ai due incontri don Lieto Massignani che ha letto un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, che viene trasmessa da **Radio Kolbe**, di mettersi in contatto telefonico,

con largo anticipo di tempo, con i responsabili: **Oscar** (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)



Sostieni concretamente le opere di Maria

«Vi manderò operatori e mezzi...»

Carissimi amici sostenitori e simpatizzanti del Movimento Regina dell'Amore, è sempre imbarazzante rivolgersi a chi, come voi, già fate tanto per Maria e per le opere che Ella chiese attraverso il nostro indimenticabile Renato; poiché però confido nella Divina Provvidenza e anche nel buono e generoso cuore di chi ama e crede in ciò che è avvenuto a San Martino di Schio, mi rivolgo umilmente a voi tutti per chiedervi - per quanto potete - un supporto ulteriore a vantaggio delle opere di Maria. Infatti, come potete vedere nella presente pagina, vorrei proporvi il sistema di un bonifico continuativo a favore della nostra Associazione: è un mezzo per cui chiunque può recarsi nella propria banca e disporre che una qualsiasi cifra (5, 10, 20, 50 euro) ogni mese venga prelevata dal proprio conto e destinata all'Opera dell'Amore - i cui dati sono riportati qui - tramite, appunto, un bonifico mensile e automatico che può essere interrotto quando si desidera. Questo permetterebbe a voi di recarvi al vostro Istituto una volta sola e a noi di avere entrate mensili stabili e certe che ci permetterebbero di operare molto meglio in campo economico. Onestamente vi chiedo di informarvi sul costo che la vostra banca esige per questo tipo di operazione, il quale cambia da istituto a istituto e fate certamente i vostri conti. Tuttavia permettetemi di chiedervi: se circa 45 mila consacrati al Cuore Immacolato di Maria che risultano dai nostri archivi, donassero un euro al mese, quanto entrerebbe nelle casse del Movimento a sostegno e mantenimento di tutte le opere materiali e spirituali di cui esso è costituito? Come vedete ha ragione Gesù che un giorno, rivolgendosi a Renato, disse: «Con il vostro superfluo lo costruirò le mie opere». Ringraziandovi ancora con tutto il cuore per quanto fate e farete per la Regina dell'Amore, auguro ogni bene nel corpo e nello spirito a ciascuno di voi e a tutte le vostre famiglie: noi preghiamo per voi, voi pregate per noi.

Il Presidente Mirco Agerde



... «Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. (...) Io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete "Opera dell'Amore".

(Messaggio della Regina dell'Amore del 25 marzo 1986)

Bonifico Continuativo Periodico

L'ordine di bonifico continuativo potrà essere dato al proprio istituto di credito fornendo le seguenti coordinate bancarie intestate all'Associazione Opera dell'Amore di Schio:
Banca Alto Vicentino Schio Sede - Iban: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

Oppure con una Offerta unica

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Banca Alto Vicentino

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Banca Popolare dell'Alto Adige

IBAN: IT 88P0585660750178571017202

Causale: Ristrutturazione Casa Annunziata

Beneficiario: Associazione Opera dell'Amore

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy



Foto di copertina:

Dipinto di Bruno Vendramin raffigurante "l'Agnello immolato" che si può ammirare nella "Cappella della Risurrezione" situata nel parco del Cenacolo

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrano a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione alla nostra Redazione è stato ripristinato il seguente indirizzo e-mail: mensile@reginadellamore.it

SOMMARIO

Editoriale

2 di Mirco Agerde

Commento al Messaggio

4 «Fate ore di Adorazione», di Mirco Agerde

Movimento Mariano

6 Maria Chiama

Letture tematiche dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" Settimana Santa, a cura di Renato Dalla Costa

10 Gocce di Vita (10),

Commissione per la Formazione. Resp. Lorenzo Gattolin

Interventi di Renato

12 Insegnate ai vostri giovani il valore del sacrificio, a cura di Valentina Ceron

Magistero del Papa

14 Non basta non fare del male al prossimo occorre scegliere di fare il bene, a cura di Mirco Agerde

Approfondimenti

16 Consummatum est, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Vita dell'Opera

18 380 Consacrati a Maria nel giorno dell'Immacolata, di Fabio Zattera

19 Renzo Guidoboni direttore della nostra rivista ci ha lasciato

20 Le cinque lacrimazioni del Gesù Bambino al Cenacolo, di Fabio Zattera

23 La marcia per la vita a Vicenza ad una svolta, di Fabio Zattera

24 Testimonianze. Prodigio del sole, sabato 9 dicembre 2017, di Roberta Bicego

26 Interviste. Intervista al prof. Ettore Gotti Tedeschi sull'autenticità della miracolosa traslazione della Santa Casa di Loreto, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

28 La quarta domenica del mese "Spazio per i giovani", di Angela Scalcon

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:
René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
mensile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:
Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracosnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com

Periodico a cura
 del Movimento Mariano
 "Regina dell'Amore"
 dell'Associazione
 Opera dell'Amore
 di San Martino Schio (VI)
 C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)
 Registrato il 2 febbraio 1987
 n. 13229, Schio (VI)
 Iscrizione Tribunale di
 Vicenza n. 635 del 21/2/1989
 Anno XXXII
 Dir. resp.
 Pier Luigi Bianchi Cagliesi
 Sped. abb. post.
 art. 2 comma 20/c
 Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
 36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituirlo al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Marzo 2018

22-24 marzo: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione al 25 marzo

25 marzo: 33° Anniversario della Prima Apparizione. S. Messa - ore 11; Via Crucis - ore 15 e 21

30 marzo: Venerdì Santo: Via Crucis - ore 21

Tutti i lunedì	ore 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30 - Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00 - Preghiera per la Vita 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

Aprile 2018

15 aprile: Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria nel giorno di Pentecoste

28 aprile: Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana a Casa Nazareth

Tutti i lunedì	ore 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30 - Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00 - Preghiera per la Vita 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

* L'incontro del martedì sera si può seguire tramite facebook.
 Si possono postare le proprie intenzioni di preghiera.